

*(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 633 presentata da Magliano, inerente a "*Linee di indirizzo relative all'esecuzione dei tamponi nelle RSA, a seguito delle vaccinazioni anti COVID 2019*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 633.  
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche l'Assessore per essere qui oggi con noi in Aula per fornire risposta.

Come ben avrà capito, Assessore, la mia è una richiesta legata proprio al *modus operandi* che dovrà essere gestito all'interno delle RSA.

Come sappiamo, all'interno delle RSA c'era una pratica dettata dalla Regione, insieme alle linee guida ministeriali, su come effettuare i tamponi, soprattutto per tenere al sicuro sia gli operatori sia gli utenti delle RSA, quindi tutti coloro che le abitano (i nostri anziani e persone di età avanzata).

È evidente che con il piano vaccinale che lei, Assessore, ha iniziato a sviluppare sulle nostre RSA, lentamente arriveremo a una copertura totale degli anziani all'interno delle nostre RSA, nel senso che, come ho scritto, la prima dose di vaccino contro il COVID-19 è già stata somministrata ai residenti e al personale delle RSA. Attualmente è in corso, almeno quando ho scritto il *question time*, quindi pochi giorni fa, la somministrazione della seconda dose e a breve, dunque, i residenti e il personale delle RSA avranno la copertura vaccinale.

Alcuni operatori delle RSA mi hanno posto questa domanda che rivolgo a lei, proprio per capire quale sarà il *modus operandi*: dopo che il percorso vaccinale sarà concluso, quali saranno le linee d'indirizzo da seguire nelle strutture residenziali e semiresidenziali per persone disabili, minori e anziani, relativamente all'effettuazione dei tamponi e alle tempistiche di esecuzione degli stessi?

Sappiamo che, nell'allegato A della DGR 13-2568 del 18 dicembre 2020, la Regione Piemonte ha previsto, per gli ospiti e il personale delle strutture indicate in quest'atto, uno screening tramite tampone antigenico (test rapido) ogni quindici giorni per anziani autosufficienti e non, e ogni trenta giorni per persone con disabilità, minori e le donne inserite in casa rifugio e in strutture di prima e di seconda accoglienza ed eventuali figli.

I test rapidi mensili devono essere effettuati a tutti i minori accolti nelle strutture residenziali.

Alla luce di questa linea guida che lei ha dato, e alla luce del fatto che stiamo concludendo la vaccinazione di tutti i soggetti di queste strutture, continueremo a farli questi test?

Chiederemo al personale delle RSA di continuare a fare i test, oppure daremo, a questa popolazione delle nostre RSA e delle strutture a essa assimilabili, un *way out*, un via libera per non farli più?

Questa è una richiesta che mi sembrava doveroso porre, per fare chiarezza rispetto al tema. È chiaro - e ho concluso veramente, Presidente - che, a oggi, siamo certi che il vaccino copra, dal punto di vista dell'immunità della persona che lo riceve, ma ci sono grandi dubbi sul fatto che la persona sia vaccinata, cioè immune, ma che invece possa infettare qualcun altro. Su questo, c'è ancora grande dibattito.

Volevo capire rispetto a questo, Assessore, qual è la linea guida che lei intende seguire. Grazie, Presidente, e ringrazio anche l'Assessore.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Magliano.

Le disposizioni normative lei le ha citate in parte: la DGR 1-2253 dell'11 novembre 2020, *"Linee di indirizzo per le strutture residenziali e semiresidenziali per le persone disabili, minori, anziani, area dipendenze, di prevenzione e di contrasto alla violenza nella fase di emergenza COVID-19"*, che sostituisce l'allegato A di una precedente DGR, la 2-1821 dell'agosto 2020, e la DGR 132568 del 18 dicembre, quindi dell'anno scorso, *"Linee di indirizzo per le strutture residenziali a contrasto dell'epidemia COVID-19 emergenza"*, di cui alla DGR 1-2253.

C'è tutto un aggregato di normative che però, come lei diceva, prevedevano un obbligo di procedere a screening tramite tampone antigenico, o tampone molecolare, da eseguire sul personale e ospiti delle strutture rispettivamente ogni quindici o trenta giorni, secondo il livello di rischio.

A oggi, non abbiamo ritenuto di dover modificare questa normativa, quindi fino al completamento dalla campagna vaccinale - che ormai è in fase di ultimazione, sono proprio le ultime dosi, abbiamo quasi coperto la totalità degli ospiti e del personale - non vi saranno particolari modifiche allo screening da effettuare con i previsti tamponi.

Lo dico perché, come il Consigliere ha rilevato, c'è un dibattito sulla contagiosità (anche se gli studi propendono sulla non contagiosità nel soggetto vaccinato), ma c'è soprattutto il tema delle varianti. Sappiamo che la variante inglese, che oggi desta molta preoccupazione, è, comunque, intercettata dal vaccino, ma sembra invece che altre varianti, quali quella sudafricana o quella brasiliana, abbiano una maggiore resistenza al vaccino. In una condizione d'incertezza, riteniamo di dover mantenere il sistema di monitoraggio ancora attivo fino a quando le condizioni di sicurezza ci permetteranno di allentare questo sistema di monitoraggio.

In tal caso, vi sarà un adeguamento normativo e anche organizzativo, ma per il momento i nostri epidemiologi e i nostri tecnici ci consigliano di mantenere alta l'allerta sia nei comportamenti sia nel monitoraggio, anche se oggi possiamo dire che le strutture residenziali per anziani, sotto questo profilo, siano uno dei luoghi più sicuri, tuttavia manteniamo alta la guardia e manteniamo questo tipo di monitoraggio.

La ringrazio, Presidente. Ho concluso.

PRESIDENTE

Congediamo e ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.21 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.29)*